Consiglio dei Ministri n. 129 del 26 maggio 2025

27 Maggio 2025

Si informa che il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 129 del 26 maggio 2025, ha approvato, tra l'altro:

TRIBUTI INDIRETTI

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, **in esame preliminare**, un decreto legislativo che introduce il **Testo unico delle disposizioni legislative in materia di imposta di registro e di altri tributi indiretti**. Il provvedimento, che raccoglie in modo organico le norme vigenti, prevedendo l'abrogazione dei numerosi provvedimenti che oggi le contengono, intende **semplificare il sistema fiscale e tributario italiano**, in l'attuazione della legge delega 9 agosto 2023, n. 111. Le disposizioni oggetto del nuovo Testo unico riguardano:

- imposta di registro;

- imposta ipotecaria e catastale;
- imposta sulle successioni e donazioni;
- imposta di bollo;
- imposta di bollo per attività finanziarie oggetto di emersione;
- imposta sul valore delle attività finanziarie estere;
- imposte sostitutive e agevolazioni attinenti all'imposta di registro e agli altri tributi indiretti diversi dall'IVA.

INFORMATIVE

Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, Roberto **Calderoli**, ha svolto una informativa sullo **stato di attuazione degli impegni assunti** dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano nei casi in cui, **in virtù dell'assunzione di un impegno da parte regionale o provinciale ad approvare i necessari interventi legislativi volti a superare i motivi di censura**, il Consiglio abbia deliberato **di non impugnare dinanzi alla Corte costituzionale la normativa di interesse**, ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2023 **sulla razionalizzazione dell'attività istruttoria del Governo**. In particolare, la direttiva:

- o concerne l'iter dell'esame delle leggi delle Regioni e delle Province autonome, al fine di **razionalizzare l'attività istruttoria del Governo nell'ambito del contenzioso Stato-Regioni davanti alla Corte costituzionale**. Gli obiettivi di razionalizzazione sono perseguiti mediante il rispetto dell'iter procedurale che consta dell'**esame** delle leggi regionali da parte dei settori legislativi dei rispettivi Ministri, della trasmissione delle note al Dipartimento per gli affari regionali, con **eventuali proposte di impugnazione** (in tal caso, i pareri devono pervenire **entro 30 giorni** dalla pubblicazione delle leggi nel BUR). A fronte di pareri che evidenzino elementi di contrasto, **il Dipartimento avvia il confronto con la Regione o la Provincia interessata**; qualora la Regione o la Provincia si sia impegnata all'abrogazione o alla modifica delle disposizioni legislative, **la proposta di non impugnazione basata sull'impegno assunto è sottoposta all'esame del Consiglio dei Ministri**.

- velocizza **la presentazione dei pareri delle Amministrazioni centrali**

– dettando il relativo procedimento – recanti **proposte di impugnazione**, al fine di consentire al Consiglio dei Ministri **una valutazione ponderata**;

- incoraggia **forme di coordinamento tra lo Stato e la Regione/Provincia interessata**, al fine di consentire **un controllo politico volto a individuare soluzioni conciliative e nonché preventive modifiche** della legislazione regionale in conformità al quadro costituzionale;
    - o ricostruisce **l'intera istruttoria delle note ministeriali recanti proposte di impugnazione**, le quali devono recare: **gli elementi** che identificano la questione di legittimità; la puntuale **individuazione** della norma oggetto di impugnazione; le disposizioni costituzionali che **si ritengono lese**; **una ricostruzione del quadro normativo e giurisprudenziale** di riferimento nel settore interessato; i **motivi** dell'impugnazione; l'indicazione di **soluzioni legislative** idonee a far venire meno le censure di costituzionalità rappresentate.
- Nei casi in cui il Consiglio, in virtù dell'assunzione di un impegno, abbia deliberato di non impugnare la normativa, il Dipartimento acquisisce aggiornamenti in merito. Sulla base di tali dati il Ministro per gli affari regionali e le autonomie**, con cadenza semestrale**, **riferisce al Cdm sullo stato di attuazione degli impegni assunti dalle regioni e dalle province autonome**.

INTERVENTI IN GIUDIZIO

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni, ha deliberato la determinazione di intervento nel giudizio di legittimità costituzionale promosso dalla Regione Toscana avverso l'art. 1, comma 1, della legge 28 febbraio 2025, n. 20 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, recante misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza) e, in particolare, le modificazioni riportate nell'Allegato recante "Modificazioni apportate in sede di conversione al decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208 – Articoli 9-bis e 9-ter".

In particolare, le norme oggetto del giudizio riguardano:

- l’introduzione di ulteriori posizioni di **esonero o di semiesonero dall’insegnamento** nel limite di spesa pari **a € 3.597.000 euro per l’anno 2025** e di **€ 5.395.000 per l’anno 2026**;
- l’introduzione di alcune **deroghe per gli istituti scolastici nelle aree interne, montane, isolane** o comunque caratterizzate da maggiori livelli di dispersione scolastica;
- l’attuazione immediata del **dimensionamento da parte delle Regioni che non hanno provveduto**;
- attivazione di un **numero ulteriore di autonomie scolastiche**;
- la definizione del **contingente organico dei dirigenti scolastici**, decisi dal Ministero e non più dalle Regioni;
- lo stanziamento di risorse nell’ambito del **fondo unico nazionale per la dirigenza scolastica**.

FABBISOGNI STANDARD

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, **in esame preliminare**, la **nota metodologica**, da adottarsi con **decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri**, relativa all’aggiornamento e **alla revisione della metodologia per i fabbisogni dei comuni per il 2025 e il fabbisogno standard complessivo** per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario relativamente alle funzioni di istruzione pubblica, **gestione del territorio e dell’ambiente**, e in particolare:

- servizio smaltimento rifiuti;
- settore sociale e servizi di asili nido
- funzioni generali di **amministrazione, di gestione e di controllo**;
- polizia locale;
- **viabilità e territorio e trasporti;**
- funzioni nel settore sociale al netto del servizio di asili nido.

L’aggiornamento determina i nuovi coefficienti di riparto dei fabbisogni standard da utilizzarsi **per l’assegnazione del Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l’annualità 2025**.

NOMINE

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della giustizia Carlo Nordio, ha deliberato:

- il conferimento dell'incarico **di Capo Dipartimento per gli affari di giustizia** alla dott.ssa **Antonia Giammaria**, magistrato ordinario;
- il conferimento dell'incarico di **Capo Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria** al dott. **Stefano Carmine De Michele**, magistrato ordinario;
- il conferimento dell'incarico di **Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria**, del personale e dei servizi alla dott.ssa **Lina Di Domenico**, magistrato ordinario.

Per informazioni rivolgersi a:

Direzione Relazioni Istituzionali e Affari Esteri
Tel. 06 84567 417 / 464
E-Mail: relazioniistituzionali@ance.it